

**Veglione della Banda Cittadina** — Le numerose riunioni di società e di famiglia le quali cadevano appunto nella sera di sabato scorso, impedirono la riuscita del Veglione a favore della nostra Banda Cittadina: coloro però che vi intervennero ebbero modo di esaurire la resistenza al ballo in virtù appunto dell'esiguo numero di coppie le quali non avevano ragione di impazientarsi nell'attesa.

**Veglione dei parrucchieri alla Società Operaia** — I nostri abili figari l'hanno fatta... in barba alle previsioni pessimiste di coloro i quali nella loro profezia non tenevano conto dell'impegno che individualmente si erano assunti per collaborare al più soddisfacente successo della loro grande veglia danzante. Ed infatti l'ampio salone della Società Operaia la sera di giovedì scorso era letteralmente gremito da una folla varia e composta: le graziose ballerine erano animatamente disputate dagli instancabili cavalieri i quali a mala pena si accordarono un breve riposo allorchè si procedette all'estrazione dei numerosi premi in oggetti donati dai commercianti della città. Le danze si protrassero sempre animatissime sino alle prime ore del mattino.

**Circolo Operaio di Acqui** — Lunedì 15 Febbraio alle ore 20,30 avrà luogo un Gran Ballo che il Circolo Operaio Acquese darà al Politeama Garibaldi.

Siamo agli sgoccioli del carnevale per cui occorre non perdere tempo. Animo instancabili ballerini e vezzose ballerine, all'opera!

**Furto** — Stanotte i soliti ignoti diedero la scalata a quel *cascinotto*, di cui, non si sa perchè, il municipio permise l'erezione, e che trovatisi davanti alla Trattoria Morbello, condotta dal sig. Migliardi; s'introdussero a mezzo d'un finestrono, rialzarono un'assicella del solaio e si lasciarono cadere sotto. Rovistarono un cassetto dove, pare, sapevano esistere denaro, e fecero inoltre bottino di vino, liquori, ecc., arrecaando al proprietario della Trattoria un danno non indifferente.

**Altro furto** venne commesso in una cascina in vicinanza d'Acqui, a danno di un merciaio ambulante. Gli vennero rubati dalla cassetta dei bocchini e pipe per un valore di circa cinque lire.

**Pulizia** — Ci scrivono: — Quest'inverno è stato eccezionale per l'umidità è vero, ed il municipio fa fare dei cumuli di fango che permangono troppo a lungo sul suolo pubblico a fare brutta mostra di sé prima di essere asportati. Tutti sanno che in Acqui l'illuminazione è tutt'altro che sfarzosa, per cui non è caso raro che la sera qualche passeggero vada a cadere sopra qualcuno di codesti mucchi di fango. Anzi la sera del ballo dei parrucchieri, vedemmo più d'una coppia fare capibombolo.

Si raccomanda un po' più di solerzia nell'exportarli fuori dell'abitato.

**Banca Popolare d'Acqui** — Dimissioni — Abbiamo appreso con dispiacere che l'egregio sig. Federico Scotti ha date le sue dimissioni da direttore della locale Banca Popolare. Da circa 20 anni egli curò l'azienda con zelo ed intelligenza non comune, portandola all'altezza che tutti riconoscono al fiorenti istituto di credito, così che la cittadinanza condive con noi il dispiacere del suo allontanamento da Acqui.

A lui ed alla famiglia sua che sta per trasportare la residenza a Torino, vadano i cordiali saluti della Redazione ed i migliori e più sinceri auguri.

**Rissa e ferimento** — Domenica sera per futili motivi due giovanotti d'Acqui vennero alle mani. Un certo Ricci detto *Bias* riportò due

ferite di coltello ad una spalla che fortunatamente riescono leggere. Sarebbe ora che gli operai imparassero a non portare armi in tasca, in tal modo si eviterebbero questioni e conseguenze incresciose.

**Il tenore Montecucchi** nostro concittadino, ha riportato un bellissimo successo al *Carlo Felice* di Genova nella nuova *Opera Siberia*.

Ecco come si esprime il giornale *Il Lavoro*:

« Il tenore Montecucchi nella parte di principe Alexis sfoggiò mezzi vocali non comuni e dimostrò sicurezza nel portamento scenico e singolare intuizione nell'interpretazione del proprio ruolo ».

Inviando i nostri auguri, anche alla sua signora che in questi giorni diede alla luce una bella bambina.

**Consorzio Nazionale** — Il Comitato Centrale ci comunica quanto segue:

Il patrimonio del Consorzio Nazionale era il 31 Dicembre 1902 di lire 56,835,262,63; il 31 passato Dicembre di L. 59,102,275,73. E' dunque aumentato nell'anno 1903 di L. 2,267,013,10.

Nei primi giorni di quest'anno, esatti gli interessi, incassate nuove obbligazioni, convertito il tutto in rendita 5 0/10; il patrimonio dell'istituzione è ascenso a L. 60,263,271,68 calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 61,648,966,48 calcolata al prezzo medio di questi giorni.

In occasione del Capo d'anno S. A. R. il Duca di Genova, presidente dell'Istituzione, ha diretto il seguente telegramma a S. M. il Re:

A S. M. il Re

ROMA,

« I miei Colleghi nella Commissione Direttiva del Consorzio Nazionale mi incaricano di rinnovare l'omaggio della loro devozione e fedeltà alla M. V. e fanno caldissimi voti per la felicità di V. M. e perchè provvidenza, uomini e fortuna secondino i nobili propositi della M. V. per il pubblico bene.

« Il patrimonio della nostra Istituzione raggiunge in questi giorni 60 milioni. Sarebbero trecento senza le attraversate difficoltà. E' fondo iniziale, certamente esiguo, se si badasse solo allo scopo ultimo, altissimo del Consorzio Nazionale, e non si badasse al tempo occorrente per compiere così grande impresa, ma non spregevole per i benefici sussidiari che potrà intanto dare, fra non molto, a favore del Credito pubblico e dello Stato, quando non gli venga meno il patriottismo degli Italiani e lo sorreggano e confortino sempre la benevolenza ed il patronato di V. M. ».

Il Presidente del Consorzio Nazionale  
TOMASO DI SAVOIA.

L'Augusto Sovrano ha risposto col telegramma che segue, nuovo documento dell'alta benevolenza colla quale S. M. onora ed incoraggia l'Istituzione:

A S. A. R. il Duca di Genova  
Presidente del Consorzio Nazionale  
TORINO,

« Negli auguri che V. A. R. mi esprime per l'anno che comincia ricevo una nuova testimonianza degli alti sentimenti dei quali l'Istituzione che l'A. V. R. così degnamente presiede, prende conforto e vigore a perseverare nel nobilissimo proposito.

« Ringrazio V. A. R. ed i suoi collaboratori, e non saprei come meglio ricambiare gli auguri a me rivolti se non ripetendo il voto del mio compianto e venerato genitore, che il Consorzio Nazionale col compimento della sua generosa impresa, acquisti un imperituro titolo alla riconoscenza della nostra patria ».

VITTORIO EMANUELE.

Per gli operai che si recano in Austria — La R. Cancelleria Consolare di Vienna dà consigli ed istruzioni ai nostri operai

che si recano in Austria, per quanto concerne i loro interessi nei rapporti degli infortuni sul lavoro.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

**Le buone paste alimentari** — La fisiologia della nutrizione ha oggidì assodato il grande valore delle paste alimentari, e se qualche discredito può esistere su questo precipuo fattore della nutrizione, questo è il risultato della mancanza di onestà commerciale in taluni industriali che, per ragioni di concorrenza, o per deficienza di cognizioni tecniche, fanno delle paste adulterate e talora nocive. E' noto infatti che ultimamente a Taranto molte famiglie caddero malate per avvelenamento causato da paste adulterate. Ma nel nostro paese vi è chi fabbrica sempre e su larga scala delle ottime paste alimentari. Per esempio i grandiosi pastifici della Casa R. A. Ceccacci di Roma e Ancona producono quanto di meglio e di perfezionato si può fare in tale industria. Questa Casa ha fatto assai bene ad istituire un apposito riparto per la spedizione di pacchi da kg. 10 o 20 franca d'ogni spesa in qualunque stazione ferroviaria. Le famiglie, provvedendo un pacco di paste Ceccacci, che sono anche garantite dal Controllo Chimico, si troveranno bene sotto il triplice aspetto, della sana nutrizione, del gusto e dell'economia.

**STATO CIVILE**

Dal 4 al 13 Febbraio 1904.

**Nascite**

Maschi 2 — Femmine 4 — Totale 6.

**Decessi**

Lottero Giuseppina, d'anni 45, pettinatrice, da Calamandranza.

Macciò Francesca ved. Assandri, d'anni 63, donna di casa, da Visone.

Rabagliati Annunziata ved. Raggi, d'anni 60, benestante, da Acqui.

Voglieri Maria Caterina, ved. Rolando, d'anni 65, lavandaia, da Acqui.

Trucco Michele, d'anni 1 e mesi 10, da Melazzo.

Minetti Caterina ved. Ravera, d'anni 82, contadina, da Ponzono.

Più un nato morto.

**Matrimoni**

Sasso Sebastiano Vincenzo, contadino, da Acqui, con Benazzo Maria (detta Giuseppina), contadina, da Acqui.

Parodi Giovanni, carrettiere, da Acqui, con Carozzi Maria Angela, contadina, da Acqui.

Verri Giovanni Alessandro, commesso viaggiatore, da Acqui, con Migliardi Teresa Maria Angela, donna di casa, da Morbello. Morielli Pietro Luigi, contadino da Moirano con Pallavicini Francesca Domenica, contadina, da Moirano.

Tagliato Andrea, conciatore, da Tagliolo con Repetto Maria Carolina Fiorina, donna di casa, da Tagliolo.

Ferraro Francesco Andrea, calzolaio, da S. Giulia, con Ravera Maria Carolina, sarta, da Acqui.

S. DINA Gerente Responsabile  
ACQUI. — TIPOGRAFIA S. DINA.

**DIFFIDAMENTO**

Mignone Alessandro abitante in Malvicino, Cascina Gelate, diffida il pubblico di non riconoscere i debiti che per avventura potrebbe avere incontrato od incontrasse la sua figlia

**Mignone Luigia**

non avendo più nulla a fare colla stessa, non convindò d'essa più in famiglia. Malvicino, 29 Gennaio 1904.

**Lampade, Cucine, Stufe**

ad Alcool denaturato

**M. Låstond - Acqui.**

**Trattoria Cavalli**

Dal 1° marzo corrente anno, essendo stata sciolta la società Tonarelli e C., resterà unico proprietario di detta Trattoria il sig. Tonarelli.

**G. B. ZUNINO**

CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO

ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

**UN BREVETTO REALE**

Siamo lieti di annunziare che la notissima ditta G. Alberti di Benevento, la benemerita ditta inventrice dell'impareggiabile e squisitissimo liquore *Strega*, ha testè ottenuto il Real Brevetto, quale fornitrice della Casa delle Loro Maestà i Sovrani d'Italia. Mai onorificenza fu meglio meritata da fornitori e inventori di prodotti scelti, facendo il delizioso *Strega* — come è a tutti noto — costantemente gli onori delle mense reali, come il più grato dei liquori tonico digestivi. Facciamo perciò i nostri sinceri congratulamenti alla ditta Alberti, che ormai ha acquistata la pubblica benemerita.

**Il FOPUM**  
per ubbidire alle esigenze della sua diffusione è diventato settimanale e si vende in tutta Italia Cent. 10.  
Si trova presso tutti i Rivenditori.

**ANEMIA**  
CURABILE COI CLORURATI RUGGERI  
Certificato  
Sono lieto di poterle significare che il di lei preparato ha corrisposto ottimamente in un caso di cloro-anemia che si era mostrato ribelle ad ogni altra cura.  
Dott. Aristide Mattioli  
Tolentino (Marche)  
Chirurgo primario Ospedale Civile.  
Si trovano presso le primarie Farmacie di Acqui e prov. di Alessandria.

**BILANCIA DI PRECISIONE**

della fabbrica Canzi di Milano — Completa in custodia di vetro con pesi — Portata 50 grammi — Sensibilità 1/5 di milligrammo, in ottimo stato quasi nuova — Da cedersi a miti condizioni. Per informazioni rivolgersi al *Consorzio Agrario d'Acqui*.

Un vano di cantina da affittare. Piazza Vitt. Em., 2, casa Toso. Riv. al portinaio.

**Alloggi da Affittare**

1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Aloggio da affittare pel 1° marzo prossimo

A Casa Conte Chiabrera, via dei Ferrai.

Da affittare alloggio di 4, 5 e 9 camere al

secondo piano in via Mazzini, casa Gardini-Blesi. Rivolgersi al Caffè del Popolo.

Aloggi di 3, 4, 6, 7 e 10 camere da affittare

al presente. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Da affittare pel 1° Marzo 1904, Alloggio di

5 o 6 Camere. — Via Iona Ottolenghi - Casa avv. Traversa.

3 Camere con cucina, ripostiglio e solaio da

affittare. — Farmacia Sbrulati.

Apartamento da affittare, con vista sul

giardino pubblico. Casa Lingeri.

Casa da affittare, Via Scatillazzi. — Rivol-

gersi a Ravazzi, Bilanciere, Acqui sotto i

portici Saracco.

Aloggio di 7 camere ed ampia galleria da

affittare pel primo prossimo Marzo. Casa

Saracco.